



COMUNE DI TARANTO

SVILUPPO ECONOMICO – SUE – SUAP

Frequently Asked Questions

***in relazione all' avviso pubblicato per l'assegnazione di
"CONTRIBUTI A TITOLO DI RISTORO A FAVORE DELLE MICRO,
PICCOLE E MEDIE IMPRESE INTERESSATE DA CHIUSURE
OBBLIGATORIE E/O RESTRIZIONI ALL'ESERCIZIO DELLA
PROPRIA ATTIVITÀ A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19".***

Versione del 21 gennaio 2022



Domanda 1:

Relativamente al: **Format Domanda di contributo straordinario una tantum, con autodichiarazioni attestati il possesso dei requisiti di ammissibilità e dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, in particolare chiedo:

- a quale, fra i due contributi disponibili (da € 500 o da € 400), possa far richiesta in funzione dell'Ordinanza Sindacale 11 di cui non riesco ad avere accesso e che vedo indicata nel contributo da € 400.

Risposta 1:

Sulla base di quanto indicato al punto 1) dell'AVVISO, l'importo del contributo una tantum massimo concedibile, sarà così differenziato:

- € 500,00 (Euro CINQUECENTO/00) per le imprese con codici ATECO rientranti tra quelli interessati dalle restrizioni all'esercizio di cui al D.L. n. 44 del 01/04/2021 di proroga del D.P.C.M. del 02/03/2021, di cui all' **ALLEGATO 1a - Elenco Codici ATECO attività interessate dalle restrizioni di cui al D.L. n. 44 del 01/04/2021 di proroga del D.P.C.M. del 02/03/2021.**
- € 400,00 (Euro QUATTROCENTO/00) per le imprese con codici ATECO rientranti tra quelli interessati dalle restrizioni all'esercizio fissate dall'Ordinanza Sindacale n. 11 del 26/03/2021, di cui all'**ALLEGATO 1b - Elenco Codici ATECO attività interessate dalle restrizioni di cui all'Ordinanza Sindacale n. 11 del 26/03/2021.**

Domanda 2:

Relativamente al: **Format Domanda di contributo straordinario una tantum, con autodichiarazioni attestati il possesso dei requisiti di ammissibilità e dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, in particolare chiedo chiarimenti in ordine a:

- **non essere beneficiarie di aiuti illegali e non rimborsati ovvero essere beneficiarie di aiuti illegali soggetti a decisione di recupero non rimborsati, ma trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53 del Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020.**

Risposta 2:

L'articolo 53 del Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020, testualmente recita:

“Deroga al divieto di concessione di aiuti di Stato a imprese beneficiarie di aiuti di Stato illegali non rimborsati

1. In deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, che vieta ai soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti, i suddetti soggetti, in



ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, accedono agli aiuti previsti da atti legislativi o amministrativi adottati, a livello nazionale, regionale o territoriale, ai sensi e nella vigenza della comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020, C(2020)1863, "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", e successive modificazioni, al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione".

Domanda 3:

Relativamente al: **Format Domanda di contributo straordinario una tantum, con autodichiarazioni attestati il possesso dei requisiti di ammissibilità e dichiarazione sostitutiva di atto notorio**, in particolare chiedo chiarimenti in ordine a:

- quale sia il massimale previsto citato alla **Sezione 3.1 del Temporary Framework**

Risposta 3:

La sezione 3.1 è dedicata agli "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali". Vi sono diverse condizioni per poter accedere a questo tipo di aiuti e sono previsti degli specifici limiti massimi.

Tali limiti sono stati ampliati con la modifica C(2021) n. 564 del 28 gennaio 2021 pubblicata il 10 febbraio 2021.

Pertanto, per gli aiuti ottenuti tra il 1° marzo 2020 e il 27 gennaio 2021 il limite, per i settori diversi da quello agricolo e della pesca e acquicoltura, è di 800.000,00 euro.

Invece, per gli aiuti ottenuti dal 28 gennaio 2021, tenendo conto di quelli percepiti dal 1 marzo 2020 al 27 gennaio 2021, il limite, per i settori diversi da quello agricolo e della pesca e acquicoltura, è di 1.800.000,00.

Domanda 4:

Per quale motivo risulta non essere incluso il codice 47.72.10 relativo al commercio al dettaglio di calzature.

Risposta 4:

I Codici ATECO previsti sono quelli:

- rientranti tra quelli interessati dalle restrizioni all'esercizio di cui al D.L. n. 44 del 01/04/2021



di proroga del D.P.C.M. del 02/03/2021, di cui all' *ALLEGATO 1a* - Elenco Codici ATECO attività interessate dalle restrizioni di cui al D.L. n. 44 del 01/04/2021 di proroga del D.P.C.M. del 02/03/2021;

- rientranti tra quelli interessati dalle restrizioni all'esercizio fissate dall'Ordinanza Sindacale n. 11 del 26/03/2021, di cui all'*ALLEGATO 1b* - Elenco Codici ATECO attività interessate dalle restrizioni di cui all'Ordinanza Sindacale n. 11 del 26/03/2021.

Domanda 5:

Nell'Avviso si fa espresso riferimento al codice IBAN sul quale accreditare gli importi eventualmente concessi, ma nel *format di domanda* questa informazione non risulta richiesta. Cosa occorre fare? e qualora la domanda sia stata già trasmessa?

Risposta 5:

- Nel caso in cui la Domanda non sia stata ancora trasmessa, il codice IBAN potrà essere indicato nella parte finale della Domanda;
- Nel caso in cui la Domanda sia stata già trasmessa e non riporti l'indicazione del codice IBAN, sarà cura dell'Amministrazione Comunale, a seguito dell'accoglimento della richiesta di contributo, farne richiesta al beneficiario.